



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2126 del 18/12/2012**

**Prot n° 201205207 del 27/06/2012**

**Ditta proponente** MB DUMPING GRAUND TREATMENT

**Oggetto** Realizzazione di un impianto industriale di trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi con deposito al suolo.

**Comune dell'intervento** ROSCIANO **Località** zona artigianale

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Dirigente Servizio Amministrativo:**

**Segr. Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA**

geol. Ferrandino (delegato)

**Dirigente Rifiuti:**

dott. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

(PE) geom. Monticelli (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH**

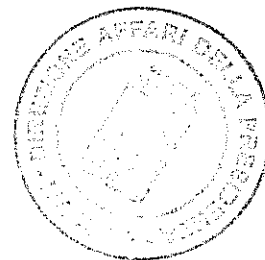
**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**

GC PE ing. Iervese (delegato)

arch. Chiavaroli



Istruttore

**Relazione istruttoria**

VEDI ALLEGATO

**Osservazioni pervenute**



GIUNTA REGIONALE

VEDI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MB DUMPING GRAUND TREATMENT per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di un impianto industriale di trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi con deposito al suolo. da realizzarsi nel Comune di ROSCIANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono per il Comune di Rosciano il sig. Alberto Secamiglio, Sindaco, il geom. Annamaria Palumbo e ing. Mario Crivelli, tecnici comunali, che confermano quanto già evidenziato nell'osservazione già prodotta circa la contrarietà alla realizzazione dell'impianto. Riferiscono in particolare che l'impianto si trova a soli 100 metri dal borgo San Benedetto (dove è in corso una lottizzazione già approvata, ed parte già realizzata, che prevede l'insediamento di circa 1000 abitanti) e 60 m da una casa sparsa (stabilmente abitata), oltre che insistere parzialmente su un'area con vincolo archeologico (riportato anche in PRG). Consegnano una nota di chiarimento (prot comunale n. 8967 del 05.12.2012) alla quale è allegata la nota del Servizio cave (dalla quale si evince che la cava esistente ancora non è stata chiusa), la carta archeologica e planimetrie che evidenziano la lottizzazione in corso, le distanze dall'area oggetto di impianto e l'area archeologica.

**ESPRIME PARERE**

**CHE L'ISTANZA NON PUO' ESSERE ACCOLTA PER I SEGUENTI MOTIVI**

A parere della Commissione, l'eccessiva vicinanza al nucleo abitato (circa 100 m dal Borgo e 60 m dalla casa isolata stabilmente abitata) contrasta con i criteri localizzativi del par. 11.3.4 del PRGR (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti).

Inoltre la presenza, dichiarata dal Comune, del vincolo archeologico nel sito è motivo escludente ai sensi del par. 11.3.4 del PRGR.

Infine, per la parte di smaltimento, lo studio non è adeguato a determinare il franco di 3 metri della falda (soprattutto in ragione del fatto che non è stata rilevata in periodo di morbida) motivo escludente ai sensi del par. 11.3.3 del PRGR. Si rileva, ancora, che deve essere attivata, ove non già effettuata, la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 (sito potenzialmente contaminato).

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati (~~dimostrando la compensazione in miglioramento delle di emissioni in atmosfera, per mezzo della chiusura di equivalenti punti emissivi~~), entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità

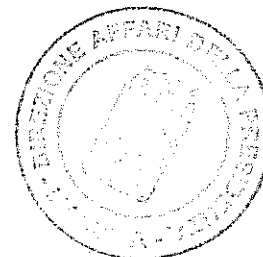
arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Gerardini - *G. Min.*

(PE) geom. Monticelli (delegato)



*[Handwritten signature]*

\* correzione refuso di stampa 19.12.2012 *[Handwritten signature]*



GIUNTA REGIONALE

GC PE ing. Iervese (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



# REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

UFFICIO-VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.C.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

**Oggetto: “Progetto per la realizzazione di un impianto industriale di trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi con deposito nel suolo”.**

## **ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

### **Nome del proponente**

Soc. MB DUMPING GRAUND TRATMENTE s.r.l.;

### **Responsabile dello SIA**

Ing. Domenico Merlino

### **Riferimenti normativi**

D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i.-All. III lett. n e lett. p ;

### **Categoria di opera**

“n) Impianti si smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’ Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all’ Allegato C, lettere R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazione di cui all’ Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’ Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc; ”

### **Data deposito SIA al protocollo generale**

01/08/2011, prot. N°6601/ BN/VIA del 02.08.2011

### **Data di Ia pubblicazione sul giornale**

-“ *Il Tempo- Pag.22 – Sportissimo*” in data 01/08/2011;

### **Oneri Istruttori**

€ 5.946 ,50

### **Elenco elaborati trasmessi**

- A4- Relazione geologica;
- A5- Rel. Tecnica stato qualità ambientale di..
- A1- Inquadramento territoriale;
- A2- Stralcio PRG;
- A3- Stralcio catastale;
- Allegato C.1
- Allegato D.2;

- Allegato E.2;
- Allegato E.3;
- Allegato H.1;
- Allegato H.2;
- Allegato H.3;
- B1- Planimetria generale;
- C.1.1. SDS Cemento;
- C.1.2. SDS Idrossido di calcio-calce;
- C.1.3. SDS Silicato di sodio;
- C.1.4. SDS Ipoclorito di sodio;
- C.1.5. SDS Perossido di idrogeno;
- C.1.6. SDS Permanganato di potassio;
- C.1.7. SDS Acido cloridrico;
- C.1.8. SDS Prodotto deodorizzante per rif...;
- C1 Planimetria aree stoccaggio materie p...;
- CM9 22 Computo metrico;
- D1 pln distribuzione acqua potabile;
- D.1.1. pln stima di raccolta delle acque m...;
- E1 pln punti di emissione;
- F1 impatto acustico;
- G1 pln aree di stoccaggio rifiuti;
- INT 2.1.1 stato di progetto sezioni e profili...;
- INT. 1- INT.2-TNT 3 – Schede integrative Rif....;
- INT.2.1 stato di fatto planimetrie e sezioni;
- PLN 03° Verifica urbanistica;
- PLN 10 particolare impianto trattamento....;
- PLN 11 recinzione di perimetrazione;
- PLN 12 sistemi di impermeabilizzazione;
- PLN 14 pln linee di drenaggio sottotelo;
- PLN 15 pln raccolta percolato;
- PLN 18 pln zona servizi;
- PLN 20 rete biogas;
- PLN 22 pln sistemazione finale;
- PLN 24 pln impianto di illuminazione esterna;
- PLN 25 pln impianto di terra;
- PLN 26 pln sistema computerizzato;
- PLN 27 pln piano antincendio;
- PLN 33 pln fossi e fiumi esistenti;
- PLN 34 pln individuazione edifici;
- PLN 02 stato di fatto doc fotografica;
- PLN 31 schema funzionale della nastrop...;
- PLN 32a tavola dei venti;
- PLN 35 render;
- PNT-PRS-SEZ. 28 Prefabbricato piante p...;
- PRS 29 Prefabbricato lay out;
- PRT 07 vasca raccolta acque meteoriche;
- PRT 08 lavaggio automezzi e vasca raccol...;
- PRT 13 sistemazione reti di protezione;
- PRT 16 rete raccolta percolato;

- PRT 17 rete raccolta percolato sezioni;
- PRT 19 zona servizi particolari costruttivi;
- PRT R1 rete raccolta biogas;
- PRT 23 sistemazione finale sezione coper...;
- PRT 30 schema di funzionamento impia....;
- RE. 1 Elaborato tecnico descrittivo;
- RE. 2 Sintesi non tecnica;
- REL. 01 Relazione tecnica illustrativa;
- REL. 21 Impatto ambientale;
- S1 pln scarichi idrici.

## **SINTESI DELLO S.I.A.**

Il documento è costituito da “quattro macro sezioni”:

- premessa
- quadro di riferimento programmatico;
- quadro di riferimento progettuale;
- quadro di riferimento ambientale.

### **Premessa**

Il sito è stato sfruttato per la coltivazione di una cava di argilla, e a detta del proponente *“non è stato sottoposto ad alcuna azione di ripristino morfologico, presenta notevole difformità dal contesto paesaggistico nel quale risulta essere inserito”*.

I fronti di scavo sono realizzati a gradoni.

Il sito è individuato al Foglio Catastale numero 10 del comune di Rosciano ed ha un'estensione di circa 80.840 m<sup>2</sup>.

Relativamente all'attività estrattiva a pag. n. 20 dello S.I.A. testualmente si legge: *“Il sito è stato interessato fino al 2005 da un'attività cava prevalentemente finalizzata all'estrazione di argilla utile alla produzione di laterizi. L'originaria morfologia dell'area è stata pertanto modificata realizzando, su una superficie di circa 80.000 mq, un incavo di forma trapezoidale avente sul lato ovest un dislivello di circa mt. 50, sui lati a nord ed est di circa mt. 20 mentre a sud si è raggiunta la quota stradale. I fronti di scavo sono caratterizzati da pendenze tra 40° e 50° ed altezze medie tra 20 e 50 m”*.

*“Il sito in esame si trova all'interno del bacino idrografico del fiume Pescara a circa 600 m dal suo alveo. In esso vanno a riversarsi le acque del fosso di superficie che costeggia l'area in esame e che raccoglie pertanto le acque meteoriche che durante le precipitazioni insistono sul sito”*.

### **Quadro di riferimento programmatico**

Gli strumenti presi in considerazione dal proponente per la stesura del quadro di riferimento programmatico sono stati:

- Legge Regionale (Abruzzo) 45/2007 (ex L.R. 83/2000);
- Piano Regionale (Abruzzo) di Gestione dei Rifiuti;
- Quadro di Riferimento Regionale (Abruzzo);
- Piano Regolatore Generale (del comune di Rosciano).

Relativamente al vigente Piano Regionale dei Rifiuti (L.R. n. 45/2007) ed in particolare ai criteri localizzativi *“degli impianti di trattamento e per gli impianti di smaltimento dei rifiuti”* a pag. n. 44 dello S.I.A. il proponente riporta la seguente tabella di sintesi:

INDICATORI	TIPO DI CRITERIO	RISPONDENZA	NOTE
Soggiacenza della falda (D.L. 36/2003)	ESCLUDENTE	si	La soggiacenza della falda sul fondo dell'invaso oscilla dai 3.11 m ai 6.78 m dall'attuale p.c. > 3 m previsti per discariche per rifiuti non pericolosi.
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.Lgs. 152/99 e s.m.i.)	ESCLUDENTE	si	
Vulnerabilità della falda (D.Lgs. 152/06 Allegato 7)	PENALIZZANTE	si	Le prove di permeabilità in sito hanno evidenziato coefficienti di permeabilità comprese tra $10^{-7}$ e $10^{-9}$ m/sec; classe di permeabilità praticamente nulla
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lett. c. PRP e L.R. 18/83 art. 80 punto 3)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	si	
Contaminazione di acque superficiali e sotterranee	PENALIZZANTE	si	Non vi sono fonti di contaminazione nell'intorno del sito
Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	si	
Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	SI	Il sito non è interessato da aree di pericolosità P1, P2, P3 identificate dal PAI (DCRA del 29.01.08) ne da pericolosità da scarpata morfologica Ps
Aree sismiche (OPCM 3274/03)	PENALIZZANTE	si	l'intero territorio comunale di Rosciano è inserito in zona 2 (OPCM 3274/03)
Cave	PREFERENZIALE	si	Il sito è stato oggetto di coltivazione di una cava di argilla
Aree degradate d bonificare	PREFERENZIALE	si	Nell'area prossima all'impianto da realizzare sono presenti diversi siti da bonificare

A detta del proponente “*per il sito in questione, non risulta verificata alcuna condizione escludente*”.

Risulterebbero invece sussistere per il proponente i criteri preferenziali di seguito riportati:

CRITERI LOCALIZZATIVI PER NUOVI IMPIANTI DI INERTIZZAZIONE	
ASPETTI URBANISTICI	Sono da preferire : -aree industriali
ASPETTI STRATEGICO FUNZIONALI	Sono da preferire: -aree dotate di infrastrutture -aree vicine ad aree di maggiore produzione di rifiuti.

CRITERI LOCALIZZATIVI PER NUOVE DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	
ASPETTI STRATEGICO FUNZIONALI	Sono da preferire: -aree dotate di infrastrutture -aree vicine ad aree di maggiore produzione di rifiuti -aree di cava.

Come prima valutazione, le analisi di merito fatte sono nello S.I.A., appaiono del tutto insufficienti e superficiali.

Relativamente alla pianificazione comunale a pag. n. 46 dello S.I.A , testualmente è riportato: Il P.R.G. del Comune di Rosciano “classifica la zona *"produttivo artigianale industriale e commerciale di espansione "* non ponendo quindi in nessun modo vincoli o divieti per l’attività che su di essa si intende realizzare”.

Relativamente al P.S.D.A. ed al P.A.I. il proponente asserisce che “*Il sito oggetto dell’intervento è al di fuori da aree a rischio esondazioni e da fenomeni erosivi*”.

Almeno incompleta è la trattazione effettuata, ad esempio, nessun riferimento viene fatto relativamente agli strumenti di pianificazione a livello provinciale.

### **Quadro di riferimento progettuale**

L’impianto prevede la realizzazione delle seguenti opere (pag. nn. 51-52 S.I.A.):

- capannone industriale della superficie coperta di circa 3.000 mq;
- sezione di trattamento chimico-fisico;
- sezione di disidratazione fanghi;
- sezioni di stoccaggio (vasche di prima pioggia, serbatoi accumulo percolato e reflui scarichi civili) dei rifiuti liquidi e non, prodotti e da inviare a smaltimento/trattamento in impianti idonei;
- laboratorio di analisi per l’indagine e la verifica della corretta gestione delle operazioni svolte;
- uffici e servizi (bagni, docce, mensa)
- area parcheggio;
- viabilità interna;
- area destinata all’utilizzo della comunità.

L’impianto, insisterà su una superficie di circa 80.840 mq.

Caratteristiche tecniche dell’impianto				
Fase	Installazione	Capacità	Sistemi di	Sistemi di



		<b>giornaliera</b>	<b>regolazione</b>	<b>movimentazione</b>
Pretrattamenti e Trattamento di inertizzazione	-aree di stoccaggio -Nastropressa -Vibrotaglio -Deferrizzatore Miscelatore -Aree di maturazione -Apparecchiature per il trasporto dei materiali	200 t/g	Quadro comandi Coclea dosatrice	Coclee Scarrabili Automezzi
Deposito al suolo		1000 t/g	Pesa quantitativi in ingresso	Automezzi Compattatori

### **Rifiuti ammessi in impianto (rif.to S.I.A.)**

#### **01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**

##### **01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**

01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi **X**

01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi **X**

##### **01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**

01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05 **X**

01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 **X**

01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 0 07 **X**

01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

##### **01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**

01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 **X**

01 04 09 scarti di sabbia e argilla **X**

01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 **X**

01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 **X**

01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11 **X**

01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 **X**

01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

##### **01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**

01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci **X**

01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 **X**

01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 0 105 06 **X**

01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

##### **02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**

02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia **X**

02 01 02 scarti di tessuti animali **X**

02 01 03 scarti di tessuti vegetali **X**  
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)  
02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito **X**  
02 01 07 rifiuti della silvicoltura **X**  
02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08 **X**  
02 01 10 rifiuti metallici  
02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**  
02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia **X**  
02 02 02 scarti di tessuti animali **X**  
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **X**  
02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**  
02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti **X**  
02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti **X**  
02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente **X**  
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **X**  
02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**  
02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole **X**  
02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica **X**  
02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia**  
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **X**  
02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**  
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **X**  
02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti **X**  
02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**  
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima **X**  
02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche **X**  
02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici **X**  
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **X**  
02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti **X**  
02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

### **03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**

#### **03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**

03 01 01 scarti di corteccia e sughero **X**  
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

### **03 02 rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**

03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti **X**

### **03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**

03 03 01 scarti di corteccia e legno **X**

03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor) **X**

03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta **X**

03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio **X**

03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica **X**

03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 **X**

03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

## **04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**

### **04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**

04 01 01 carniccio e frammenti di calce **X**

04 01 02 rifiuti di calcinazione **X**

04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo **X**

04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo **X**

04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo **X**

04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura **X**

04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

### **04 02 rifiuti dell'industria tessile**

04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)

04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) **X**

04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 **X**

04 02 17 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 **X**

04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 **X**

04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze

04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate **X**

04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

## **05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**

### **05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio**

05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 **X**

05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie **X**

05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento **X**

05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio **X**

05 01 17 Bitumi **X**

05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

### **05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**

05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento **X**

05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

### **05 07 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**

05 07 02 rifiuti contenenti zolfo **X**

05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

## **06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**

### **06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**

06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**

06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 **X**

06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 **X**

06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**

06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 **X**

**06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**

06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02 **X**

06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**

06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**

06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 09 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**

06 09 02 scorie fosforose **X**

06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03 **X**

06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 10 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**

06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 11 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**

06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio **X**

06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**

06 13 03 Nerofumo **X**

06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**

**07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**

07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 **X**

07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**

07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 **X**

07 02 13 rifiuti plastici

07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 **X**

07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16 **X**

07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**

07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 **X**

07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**

07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 **X**

07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 X

07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 X

07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**

07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 X

07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**

07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 X

07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI(PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**

**08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**

08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 X

08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 X

08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 X

08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 X

08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 X

08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**

08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti X

08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici X

08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici X

08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro X

08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 X

08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 X

08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 X

08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**

08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 X

08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 X

08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 X

08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

**09 01 rifiuti dell'industria fotografica**

09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie

09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11

09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

**10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**

10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) X

10 01 02 ceneri leggere di carbone **X**  
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato **X**  
10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi **X**  
10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi **X**  
10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14 **X**  
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16 **X**  
10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 **X**  
10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 **X**  
10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 **X**  
10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato **X**  
10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone **X**  
10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento **X**  
10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**

10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie **X**  
10 02 02 scorie non trattate **X**  
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 **X**  
10 02 10 scaglie di laminazione **X**  
10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 **X**  
10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 **X**  
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione **X**  
10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**

10 03 02 frammenti di anodi **X**  
10 03 05 rifiuti di allumina **X**  
10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 **X**  
10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17 **X**  
10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 **X**  
10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21 **X**  
10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 **X**  
10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 **X**  
10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27 **X**  
10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29 **X**  
10 03 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo**

10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09 **X**  
10 04 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco**

10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria **X**  
10 05 04 altre polveri e particolato **X**  
10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08 **X**  
10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10 **X**  
10 05 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame**

10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria **X**  
10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria **X**  
10 06 04 altre polveri e particolato **X**  
10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09 **X**  
10 06 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

#### **10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**

10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria **X**  
 10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria **X**  
 10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi **X**  
 10 07 04 altre polveri e particolato **X**  
 10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi **X**  
 10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07 **X**  
 10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**  
 10 08 04 polveri e particolato **X**  
 10 08 09 altre scorie **X**  
 10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10 **X**  
 10 08 13 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12 **X**  
 10 08 14 frammenti di anodi **X**  
 10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15 **X**  
 10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 **X**  
 10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19 **X**  
 10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi**  
 10 09 03 scorie di fusione **X**  
 10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 **X**  
 10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 **X**  
 10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09 **X**  
 10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11 **X**  
 10 09 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13 **X**  
 10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 **X**  
 10 09 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**  
 10 10 03 scorie di fusione **X**  
 10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 **X**  
 10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 **X**  
 10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09 **X**  
 10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 **X**  
 10 10 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13 **X**  
 10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 **X**  
 10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**  
 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro **X**  
 10 11 05 polveri e particolato **X**  
 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09 **X**  
 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 **X**  
 10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13 **X**  
 10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 **X**  
 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 **X**  
 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 **X**  
 10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**  
 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico **X**  
 10 12 03 polveri e particolato **X**  
 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi **X**  
 10 12 06 stampi di scarto **X**  
 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) **X**  
 10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 **X**

10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11 X  
10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti X  
10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti X  
**10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**  
10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico X  
10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce X  
10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) X  
10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi X  
10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 X  
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 X  
10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12 X  
10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento X  
10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti X

## **11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

**11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**

11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 X  
11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 X  
11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 X  
11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**

11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi X  
11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05 X  
11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti X

**11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**

11 05 01 zinco solido X  
11 05 02 ceneri di zinco X  
11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti X

## **12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**

**12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi  
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi X  
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi X  
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi X  
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici X  
12 01 13 rifiuti di saldatura X  
12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 X  
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16 X  
12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 X  
12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti X

## **15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

**15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**

15 01 01 imballaggi in carta e cartone  
15 01 02 imballaggi in plastica



15 01 03 imballaggi in legno  
15 01 04 imballaggi metallici  
15 01 05 imballaggi in materiali compositi  
15 01 06 imballaggi in materiali misti  
15 01 07 imballaggi in vetro  
15 01 09 imballaggi in materia tessile  
**15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**  
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

## **16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

**16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**

16 01 03 pneumatici fuori uso **X**  
16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose **X**  
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11  
16 01 16 serbatoi per gas liquido **X**  
16 01 17 metalli ferrosi **X**  
16 01 18 metalli non ferrosi  
16 01 19 Plastica  
16 01 20 Vetro  
16 01 22 componenti non specificati altrimenti **X**  
16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 **X**  
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 **X**

**16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**

16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03  
16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

**16 06 batterie ed accumulatori**

16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)  
16 06 05 altre batterie ed accumulatori

**16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**

16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**

**16 08 catalizzatori esauriti**

16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) **X**  
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti **X**

16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07) **X**

**16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari**

16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 **X**

16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 **X**

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 **X**

## **17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**

**17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**

17 01 01 Cemento  
17 01 02 Mattoni  
17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

**17 02 legno, vetro e plastica**

17 02 01 Legno

17 02 02 Vetro

17 02 03 Plastica

**17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 X

**17 04 metalli (incluse le loro leghe)**

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 Alluminio

17 04 03 Piombo

17 04 04 Zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 Stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

**17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 X

17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05 X

17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 X

**17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

**17 08 materiali da costruzione a base di gesso**

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

**17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**

**18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**

18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03) X

18 01 02 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03) X

18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) X

18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 X

18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08

**18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**

18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02) X

18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni X

18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 X

18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 X

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**

**19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti X

19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 X

19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15 **X**  
19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17 **X**  
19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato **X**  
19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**  
19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi  
19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 **X**  
19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09  
19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**  
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04 **X**  
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 **X**  
**19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**  
19 04 01 rifiuti vetrificati **X**  
**19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**  
19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata **X**  
19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata **X**  
19 05 03 compost fuori specifica **X**  
19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**  
19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani **X**  
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale **X**  
19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**  
19 08 01 Vaglio **X**  
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia **X**  
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane **X**  
19 08 09 Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi Comestibili  
19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 **X**  
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 **X**  
19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**  
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari **X**  
19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua **X**  
19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione **X**  
19 09 04 carbone attivo esaurito **X**  
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite **X**  
19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico **X**  
19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti **X**  
**19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**  
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio  
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi  
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03  
19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05  
**19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**  
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 **X**  
19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti  
**19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**  
19 12 01 carta e cartone

19 12 02 metalli ferrosi  
19 12 03 metalli non ferrosi  
19 12 04 plastica e gomma  
19 12 05 Vetro  
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06  
19 12 08 prodotti tessili  
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)  
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti) X  
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 X

**19 13 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**

19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 X  
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 X  
19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 X

**DESCRIZIONE TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO**

*“Dopo il controllo in fase di accettazione i carichi destinati a trattamento verranno posti in un’area interna al capannone (confinata e mantenuta in depressione) al fine di poter accertare mediante indagini visiva ed analitica le reali caratteristiche del rifiuto”.*

L’area utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti è coperta, confinata e dotata di pavimento impermeabile.

*“Nella zona di conferimento verranno prelevati due aliquote per ogni carico conferito. La prima verrà sottoposta ad indagini di laboratorio, la seconda verrà sigillata e conservata per l’effettuazione di eventuali controanalisi. A seguito delle analisi, nel caso in cui il rifiuto risultasse non trattabile presso l’impianto, verrà avvisato il produttore/trasportatore ed il carico verrà respinto con addebito dei costi al produttore”.*

*“Dall’area di conferimento i rifiuti verranno prelevati e caricati mediante pala gommata nella tramoggia dell’impianto al fine di essere trattati.”*

*“Al fine di ottimizzare il processo di inertizzazione, i rifiuti solidi potranno essere sottoposti ad una serie di pre-trattamenti quali:*

- vagliatura;
- deferrizzazione;
- triturazione..”

**Inertizzazione**

*“I reagenti normalmente utilizzati saranno ossido di calcio (calce) e cemento portland”.* Saranno conferiti sfusi tramite autobotte, verranno stoccati in appositi silos.

La miscelazione avverrà all’interno di “un mescolatore” ispezionabile mediante portelli apribili, provvisto di dispositivi di sicurezza atti ad impedire la messa in moto a portelli aperti.

All’uscita dal mescolatore, i rifiuti saranno inviati all’area di maturazione. In tale area i rifiuti inertizzati rimarranno per almeno 4 gg, onde consentire la “presa”, effettuare i campionamenti e attendere i risultati delle analisi di laboratorio per verificare l’efficacia del trattamento.

*“Al termine del periodo di maturazione previsto, prima dell’avvio in discarica, verranno prelevate due aliquote i rifiuti inertizzati:*

- la prima verrà sottoposta ad indagini di laboratorio,
- la seconda verrà sigillata e conservata (per 60 gg) per l’effettuazione di eventuali controanalisi.

*I risultati delle analisi saranno utili per garantire il rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica (DM 31/08/2005).*

*I codici CER attribuibili ai rifiuti derivanti da tali attività di trattamento sono riconducibili a :  
1903 rifiuti stabilizzati/solidificati*

190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04

190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06"

Dopo il trattamento ed i controlli i rifiuti verranno smaltiti in discarica "tenendo traccia delle allocazioni dei materiali deposti al fine di avere una mappatura di tutto il sito".

### **Gestione delle emergenze**

I potenziali casi di emergenze presi in considerazione sono stati:

- allagamenti;
- incendi ed esplosioni;
- inquinamento delle acque sotterranee;
- sversamento accidentale sul suolo di percolato e/o altre sostanze inquinanti;
- trasporto eolico.

Si rimanda allo studio per le eventuali valutazioni del Comitato.

### **Potenzialità**

*"Il sito produttivo proposto dalla MB Dumping Ground Treatment S.r.l. arriverà a sviluppare una capacità di deposito in discarica di circa 1.000 mc/giorno di rifiuto e sarà asservito da un impianto di inertizzazione/stabilizzazione dalla potenzialità di circa 200 mc/giorno".*

### **Rifiuti prodotti**

I rifiuti che verranno prodotti presso l'impianto e che verranno inviati presso altri centri di trattamento autorizzati, a detta del proponente, sono rappresentati da :

*"- rifiuti liquidi costituiti da percolato di discarica e dai reflui provenienti dall'area di pretrattamento e trattamento di inertizzazione;*

- rifiuti liquidi costituiti da acque di prima pioggia e reflui provenienti dall'area di lavaggio dei mezzi;
- rifiuti ferrosi;
- rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni
- rifiuti derivanti dagli scarichi dei servizi igienici;
- rifiuti derivanti dalle attività di servizio svolte all'interno del sito (uffici, mensa, servizi igienici, laboratorio)".

### **Emissioni**

Al paragrafo 7.8.1 il proponente sintetizza le "emissioni convogliate" associate alle attività svolte in impianto secondo il seguente schema:

- stoccaggio reagenti nei silos;
- estrazione e deodorizzazione di aria confinata proveniente dal capannone per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti;
- torcia per la termodistruzione del biogas;
- generatore di corrente alimentato a gasolio di potenzialità inferiore a 1 MW.

Si rimanda allo studio per le eventuali valutazioni del Comitato.

Le emissioni diffuse il proponente (parag. 7.8.2) le riferisce a:

- Deposito al suolo;
- Deposito in cumuli di terreno vegetale;
- Transito dei mezzi all'interno del sito.

### **Piano di sorveglianza e controllo**

A pag. n. 91 dello S.I.A. venono riportate le componenti che saranno sottoposte a controllo:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteo climatici;

Si rimanda allo studio per le eventuali valutazioni del Comitato.

### **Consumi in fase di esercizio**

*“I consumi prodotti in fase di esercizio dell’impianto, sono fondamentalmente di tre tipi:*

- *consumi di acqua;*
- *consumi di materie prime (reagenti chimici, terreno di ricopertura, ecc.);*
- *consumi di energia”.*

Consumi stimati per l’acqua:

- acqua irrigua/industriale (lavaggio mezzi e attrezzature, lavaggio aree e strade, deodorizzazione, regolazione del contenuto d’acqua) 135 m3.
- acqua potabile (servizi igienici, mensa, docce e spogliatoi) 1,4 m3

Consumi stimati per le materie prime:

<b>Tipo di materia prima</b>	<b>Denominazione Impianto dove viene utilizzata</b>	<b>Quantità annua</b>	<b>Stato fisico</b>
Cemento	Inertizzazione	17.400 ton	Solido pulverolento
Calce (ossido di calcio)	Inertizzazione		Solido pulverolento
Silicato di sodio	Inertizzazione		Solido pulverolento
Soluzioni di lavaggio per impianto di abbattimento ad umido Venturi	Impianto di abbattimento		Liquido
Prodotti deodorizzanti	Deodorizzazione in discarica		Liquido
Terreno per copertura giornaliera	Deposito al suolo	30.000 ton	Solido pulverolento

*“Le quantità annue di reagente sono state stimate ipotizzando un quantitativo di rifiutitrattato pari a 58000 ton/anno”.*

### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

In questa sezione dello S.I.A. il proponente ha individuato gli ambiti territoriali e i sistemi ambientali potenzialmente interessati dal progetto, sia direttamente , sia indirettamente .

Con riferimento all’ambito territoriale e all’opera in esame, sono state individuate le principali componenti dell’ambiente naturale e le relative pressioni che potrebbero essere esercitate:

<b>Ambito Territoriale e Sistemi Ambientali Interessati dall’Impianto</b>			
<b><u>Matrice Ambientale</u></b>	<b><u>Possibili pressioni (positive / negative)</u></b>	<b><u>Tipo di Impatto</u></b>	<b><u>Scala</u></b>
<b>Suolo e sottosuolo</b>	Uso del suolo	Impatto diretto	sito
	Escavazione e Movimentazione terra	Impatto diretto	sito
	Rilascio di sostanza Inquinanti nel terreno	Impatto diretto	Sito allargato
<b>Ambiente idrico (superficiale/sotterraneo)</b>	Modificazione afflussi meteorici	Impatto diretto	Sito allargato
	Produzione di acque	Impatto	Sito allargato

	Reflue e scarichi idrici	diretto	
	Contaminazione delle falde	Impatto diretto	Sito allargato
<b>atmosfera</b>	Emissioni in atmosfera	Impatto diretto	Area vasta per la facile diffusione delle emissioni in atmosfera
	Produzione di biogas	Impatto diretto	Area vasta per l'abbattimento di gas serra
	Produz. di cattivi odori	Impatto diretto	Sito allargato
<b>rifiuti</b>	Trattamento dei rifiuti	Impatto diretto e indiretto	Area vasta per il trattamento e il deposito di rifiuti provenienti da diverse attività industriali e produttive
	Produzione dei rifiuti	Impatto diretto	Area vasta, dal momento che i rifiuti possono essere gestiti anche in luoghi molto distanti dal sito
<b>rumore</b>	Inquinamento acustico	Impatto diretto	Sito allargato
<b>vibrazione</b>		Impatto diretto	Sito
<b>traffico</b>	Traffico indotto	Impatto diretto e indiretto	Area vasta per il trattamento e il deposito di rifiuti provenienti da diverse attività industriali e produttive
<b>radiazioni</b>		Impatto diretto	Sito allargato
<b>Salute pubblica</b>	Effetti determinati durante le fasi di cantiere e di esercizio	Impatto diretto/Indiretto	Sito allargato
<b>Flora e fauna</b>	Impatti su vegetazione e animali autoctoni	Impatto diretto/Indiretto	Sito allargato
<b>Paesaggio</b>	impatto visivo	Impatto Diretto	Sito allargato
<b>Contesto antropico</b>	Iterazione con i centri abitati	Impatto Diretto	Sito allargato
<b>Contesto socio-economico</b>	Vantaggi per le attività produttive	Impatto Indiretto	Area vasta per il trattamento e il deposito di rifiuti provenienti da diverse attività industriali e produttive
	Vantaggi occupazionali	Impatto Diretto	Area vasta

Nel merito:

Relativamente all'uso del suolo il proponente evidenzia come la scelta di utilizzare il vecchio sito di cava determina una serie di vantaggi" che così vengono riassunti:

*"- si dispone di un ampio volume di deposito di rifiuti senza dover ricorrere a notevoli attività di escavazione e movimentazione di terreno e senza determinare tutti gli impatti connessi con tali attività;*

- a seguito dell'attività di deposito al suolo verrebbe ripristinato la morfologia originaria e l'area verrebbe ad essere riqualificata visivamente ;
- la sistemazione finale del sito per uso ricreativo a verde pubblico determinerà un vantaggio per tutta la collettività in termini di fruibilità dell'area".

Relativamente al sottosuolo il proponente al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza propone una serie di misure aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa così esplicitate:

*"Per la realizzazione della discarica, oltre ad essere state osservate le prescrizioni fornite dalla normativa tecnica, sono stati adottati particolare sistemi aggiuntivi in grado garantire una maggior controllo e una migliore protezione contro danni ambientali.*

*Per evitare infiltrazioni di percolato nel terreno sarà realizzata sul fondo della discarica una doppia barriera costituita da due strati impermeabili e due strati drenanti. Tale particolare realizzativo è riportato all'interno della tavola PRT 17. La realizzazione di due reti di trasporto del percolato a due livelli diversi è inoltre funzionale al doppio strato drenante (tav. PLN 14, PLN 15).*

*Ulteriore attenzione per fronteggiare il rischio di percolazione nel terreno verrà posta realizzando un sistema di sensori "sotto telo" in grado di individuare e segnalare eventuali perdite del sistema barriera realizzato (tav. PLN 26). La rete di sensori, collegata ad un sistema di allarme, consente di poter intervenire in maniera tempestiva prima che la contaminazione si diffonda al di sotto del corpo della discarica".*

Relativamente alle emissioni in fase di esercizio, il proponente così le schematizza:

- Per quanto riguarda quelle prodotte dal trattamento chimico-fisico dei rifiuti evidenzia che per garantire i ricambi d'aria all'interno del capannone, si prevederanno le seguenti misure, atte a garantire la salubrità dell'aria :

*"L'effluente sarà inviato a due sistemi di abbattimento posti in serie:*

- *un filtro a maniche autopulente;*
- *colonna di abbattimento ad umido di tipo Venturi con by-pass di emergenza costituito da colonna di assorbimento a carboni attivi.*

*Il primo sistema di abbattimento avrà la funzione di trattenere le polveri mentre il secondo avrà uno scopo di deodorizzazione dell'effluente."*

Il sistema è ad aereazione forzata.

- Per quanto riguarda lo stoccaggio dei reagenti nei silos, il proponente evidenzia come ognuno di essi "verrà dotato di impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche".

-Per quanto riguarda il biogas proveniente dal corpo della discarica "Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di captazione , convogliamento e trattamento di tale effluente gassoso mediante la realizzazione di una serie di pozzi collegati ad un rete ad anello".

Scartata dal proponente l'ipotesi del recupero, per la eliminazione del metano "verrà utilizzata una torcia statica".

- Per quanto riguarda la componente "rumore" il proponente evidenzia come le operazioni di trattamento avverranno "tutte all'interno del capannone confinato".

-Per quanto riguarda il traffico indotto in fase di esercizio, sarà costituito essenzialmente dal transito dei mezzi utilizzati per il conferimento dei rifiuti, dai veicoli necessari per approvvigionamento di materie prime e per l'invio dei rifiuti prodotti dall'impianto presso altri siti.

Il proponente ritiene che lo stesso possa "essere tranquillamente assorbito dalla rete delle infrastrutture viarie già presenti".

-Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, il proponente evidenzia come in ingresso impianto si prevede di installare di un sistema di rilevazione per sottoporre i carichi a controllo di radiattività.

-Per quanto riguarda gli impatti sulla salute pubblica il proponente li valuta "trascurabili".

-Per mitigare l'impatto visivo dell'impianto il proponente prevede di "realizzare una quinta arborea su tutto il perimetro del sito".



-Per la mitigazione di eventuali emissioni di cattivi odori il proponente a pag. n. 133 dello S.I.A. , evidenzia i seguenti aspetti:

- che i rifiuti conferiti in discarica saranno perlopiù di natura inorganica o inertizzata;
- che il trattamento chimico-fisico dei rifiuti avverrà in ambiente confinato e che verrà installato un impianto di abbattimento per la deodorizzazione dell'effluente captato;
- nel caso si dovessero verificare emissioni moleste provenienti dalla discarica verrà utilizzato per la copertura del terreno arricchito di microrganismi in grado di metabolizzare i componenti delle emissioni.

La stima finale degli impatti, è stata sintetizzata in tabelle, con l'utilizzo di scale cromatiche.

### **Sintesi Approfondimenti idrogeologici**

Il sito in esame è compreso nel bacino idrografico del Fiume Pescara, che scorre a circa 600 m di distanza, lungo il versante idrografico sinistro, e nel territorio del Comune di Rosciano. Gli interventi da realizzare interesseranno interamente un'area di circa 78.000 mq adibita anticamente a cava di argilla. Il dislivello tra il fondo della cava e la parte sommitale è di circa 30 m.

Lo studio è stato sviluppato sulla base degli elementi di documentazione disponibili e sulla scorta di un rilevamento geologico di dettaglio. E' stata pertanto programmata l'indagine geognostica e geotecnica nell'ambito dell'area di interesse mediante l'esecuzione di:

- n.8 sondaggi a carotaggio continuo;
- n.2 sondaggi a distruzione di nucleo;
- prove geotecniche di laboratorio;
- prove di permeabilità in situ tipo Le Franc a carico variabile;
- prova di emungimento;
- installazione di piezometri;
- installazione di inclinometri.

Allo scopo di ricostruire la successione stratigrafica caratterizzante l'area d'intervento sono stati eseguiti otto sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alle profondità di 15 m (S6/Pz3, S7/Pz4 e S8/Pz5), di 20 m (S1/I1, S2/I2 e S3/I3), di 30 m (S5/Pz2) e di 35 m (S4/Pz1). Inoltre, allo scopo di installare ulteriori piezometri necessari per prove di permeabilità in situ e per il monitoraggio della falda sono stati eseguiti due sondaggi a distruzione di nucleo della profondità di 15 m (S4 bis/Pz6 e S5bis/Pz7).

Le profondità di prelievo sono state le seguenti:

Sondaggio S1/I1 – Campione C1: profondità 15,5-16,0 m

Sondaggio S2/I2 – Campione C1: profondità 6,0-6,5 m

Sondaggio S3/I3 – Campione C1: profondità 10,0-10,5 m

Sondaggio S4/Pz1 – Campione C1: profondità 20,5-21,0 m

Sondaggio S4bis/Pz6 (a distruzione di nucleo) – Campione C1: profondità 4,5-5,0m

Sondaggio S5/Pz2 – Campione C1: profondità 10,0-10,5 m

Sondaggio S5bis/Pz7 (a distruzione di nucleo) – Campione C1: profondità 4,0-4,5 m

Sondaggio S6/Pz3 – Campione C1: profondità 3,0-3,5 m

Sondaggio S7/Pz4 – Campione C1: profondità 2,5-3,0 m

Sondaggio S8/Pz5 – Campione C1: profondità 4,5-5,0 m

Al termine delle perforazioni di alcuni sondaggi a carotaggio continuo (S4/Pz1, S6/Pz3, S7/Pz4 e S8/Pz5) e di quelli a distruzione di nucleo (S4bis/Pz6 e S5bis/Pz7) sono stati installati piezometri a tubo aperto allo scopo di monitorare la falda idrica superficiale presente nel sottosuolo dell'area d'intervento. Nel sondaggio S5/Pz2 è stata invece installata alla profondità di 25 m una cella di Casagrande. Allo scopo di monitorare la stabilità dei fronti di scavo della cava, nei fori di sondaggio

S1/I1, S2/I2 e S3/I3 sono state installate tubazioni inclinometriche in alluminio a quattro guide del diametro di 80 mm e della lunghezza di 20 m.

Le caratteristiche di permeabilità dei terreni superficiali presenti nell'area di studio e l'acquisizione dei principali parametri idrodinamici dell'acquifero sono state determinate, oltre che con le prove di laboratorio, mediante l'esecuzione di otto *prove in situ del tipo "Lefranc" a carico variabile* e di una *prova di emungimento*.

Per i risultati si rimanda integralmente a quanto riportato nel documento di merito ed alle valutazioni delle professionalità specifiche presenti in Comitato.

Nel merito, relativamente alla "circolazione idrica sotterranea" i piezometri hanno "evidenziato la presenza di una falda idrica posta ad una profondità compresa tra 3,11 e 6,78 m. come da tabella:

Punti di monitoraggio	Quota metri s.l.m.	Data	Quota piezometrica da testa-tubo (m)	Quota piezometrica metri s.l.m.
S4/Pz1	51,928	08.10.2008	4,38	47,50
		10.10.2008	4,28	
S4bis/Pz6	51,784	08.10.2008	4,34	47,52
		10.10.2008	4,28	
S5bs/Pz7	50,976	08.10.2008	3,30	47,66
		10.10.2008	3,11	
S6/Pz3	50,864	08.10.2008	3,80	47,10
		10.10.2008	3,59	
S7/Pz4	49,887	08.10.2008	3,60	46,48
		10.10.2008	3,41	
S8/Pz5	49,302	08.10.2008		42,58
		10.10.2008	6,78	

Si sintetizza quanto segue:

Dalla rete di monitoraggio installata nel sito (n. 6 piezometri a tubo aperto) è stata ricostruita la morfologia della falda attraverso le curve isofreatiche, curve che congiungono i punti aventi uguale quota piezometrica, interpolando le quote dei livelli di falda dei singoli piezometri.

La morfologia della falda superficiale (carta della piezometria) rileva una piezometrica con drenaggio preferenziale orientato in direzione NNE-SSW che interessa longitudinalmente l'intera area. A pag. n. 40 della relazione il proponente, sulla base dei risultati acquisiti, riassume le caratteristiche idrogeologiche del sito nei punti seguenti:

- a) l'acquifero è costituito dai numerosi livelli sabbiosi, saturi, intercalati nelle argille di base e rinvenibili soprattutto in superficie;
- b) la falda è di tipo freatico ed è contenuta all'interno dell'acquifero sopra descritto;
- c) il drenaggio preferenziale della falda avviene secondo la direzione NNE-SSW;
- d) le quote piezometriche in metri s.l.m. sono comprese tra 47,6 e 42,52 (livello registrato nel piezometro S8)
- e) la soggiacenza della falda è compresa tra 3,11 m e 6,78 metri;
- f) il gradiente piezometrico è variabile, con un aumento nel tratto compreso tra S5 bis e S6;
- g) è presente una zona di alto piezometrico concentrato nel settore settentrionale del sito;

*"La prova di portata pozzo/piezometro inoltre, ha evidenziato una trasmissività dell'acquifero pari a  $6,10 \times 10^{-5} \text{ m}^2/\text{sec}$  e un coefficiente di immagazzinamento  $S$  pari a  $4,54 \times 10^{-3}$ ."*

A pag. n. 44 della relazione testualmente è riportato: “Le permeabilità rilevate, pur essendo molto basse, non soddisfano quindi le condizioni dettate dal punto 2.4.2 dell’allegato 1 al D.lgs 36/03, per cui è necessario completare artificialmente la barriera di confinamento tramite la posa in opera di uno strato minerale compattato con una conducibilità idraulica inferiore a 10<sup>-9</sup> m/sec e avente uno spessore minimo di 1 m, depositato in strati uniformi dello spessore massimo di 20 cm, accoppiato ad una geomembrana in HDPE di spessore adeguato, posta direttamente sullo strato minerale argilloso compattato senza interposizione di materiale drenante. Anche per le pareti/sponde dell’invaso dovranno essere garantite protezioni equivalenti.”

Omissis

**“Pertanto, la quota d’imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento dovrà realizzarsi al di sopra della quota massima della falda rilevata con un franco di almeno 2 m.”**

### **Sintesi Approfondimenti sulla : Qualità ambientale delle matrici terreno e acque sotterranee**

Sono stati prelevati n. 12 campioni di terreno e n. 5 di acqua di falda. “I risultati delle analisi sono stati confrontati con i limiti di qualità stabiliti nell’allegato 5 al D.lgs 152/06 e s.m.i “concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione del sito”; nel caso specifico, per quanto riguarda la matrice terreno, si è fatto riferimento alla Tabella 1 B (uso commerciale ed industriale), mentre per le acque i valori di concentrazione sono stati confrontati con i valori limite delle acque sotterranee della tabella 2.”

#### **Terreni**

“Per quanto riguarda i terreni, i campioni superficiali (- 0,50 m) che quelli profondi (- 1,50) non evidenziano superamenti delle CSC per uso industriale/commerciale. (vedi certificati/rapporti di prova). Superamenti per uso verde e residenziale si evidenziano esclusivamente per l’antimonio nel campione superficiale, prelevato nel punto Pz5 bis (concentrazione rilevata 12,6 mg/kg – CSC 10 mg/kg).”

#### **Acque sotterranee**

“Superamenti riguardano quindi il manganese che risulta essere presente praticamente in tutti i punti di prelievo, con superamenti delle CSC nei campioni prelevati in PzS4 (56,8 µg/l) e S7 (73,3 µg/l); Si sono riscontrati inoltre superamenti delle CSC per i solfati esclusivamente nel punto S7 (352 mg/l) e per i nitriti nel campione prelevato in S6 (733 µg/l).

Valori elevati, ma sempre al di sotto delle CSC, sono stati riscontrati per il parametro boro, presente praticamente in tutti i campioni prelevati con concentrazioni comprese tra 800 e 990 µg/l.”

### **Sintesi Approfondimenti sull’impatto acustico**

Al fine di verificare la situazione acustica ambientale della zona circostante il sito ,è stata un’indagine strumentale fonometrica da tecnico competente.

Le rilevazioni ,eseguite lungo il perimetro della ex cava hanno contraddistinto n° 7 punti , con microfono situato all’altezza di 1,20-1,50 cm da terra.

“Per ogni punto di rilievo sono stati acquisiti i necessari parametri acustici di fondo per il tempo necessario a dare una sufficiente affidabilità ad essi.”

“Alla fine dei rilievi fonometrici sono state tratte delle conclusioni sulla compatibilità dell’attività lavorativa con le esigenze di tutela della salute e del benessere della popolazione”.

Le conclusioni del tecnico di seguito si riportano: “ ...l’impatto acustico determinato dall’attività in esame rientrerà negli standard esistenti e può essere considerato accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica”.

### **OSSERVAZIONI PERVENUTE**

- 1) **WWF Chieti for a living planet-** ns. Prot. N. 8436 del 10.10.2012;
- 2) **Comune di Rosciano-Ufficio tecnico-** ns. Prot. N. 8437 del 10.10.2012;
- 3) **Comune di Rosciano-** ns. prot. NN. 8191 del 30.09.2012 e 8438 del 10.10.2012;
- 4) **Sig. Gianfrano Passeri-Segretario Circolo PD di Rosciano-**ns. prot. N. 8340 del 05.10.2012;

5) **Sig. Di Cristoforo Luciano ed altri.** Ns. prot. N. 8434 del 10.10.2012.

**SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE** ( per una complessiva analisi, si necessita comunque un'attenta e puntuale analisi in sede di Comitato, con il supporto di tutte le professionalità presenti)

**WWF Chieti for a living planet**

Carenza dello S.I.A.in più punti, con particolare riferimento:

-Alla mancanza di informazioni sul tipo di rifiuti che saranno trattati, (vastissimo elenco di codici CER) che a detta dello stesso proponente (MB DUNPING) non consentono *“in via aprioristica definire quelli che saranno i parametri ottimali per la gestione del processo (S.I.A.)”*.

-Ubicazione dell'impianto con la presenza della frazione Villa Oliveti (750 m) , Borgo S.Benedetto (350 m), *(ignorato nel progetto presentato)*, abitazione ancora più vicina.

-Presenza di coltivazioni, anche di pregio . (Rosciano è parte delle Città del Vino d'Italia).

-Area è in via di rinaturalizzazione spontanea, *“con processo virtuoso di recupero senza ulteriori interventi impattanti”*.

-Mancanza di *“dati o ragionevoli previsioni sul numero di camion che dovranno affluire e defluire quotidianamente dall'impianto e sulle distanze da questi percorse”*.-Incremento di traffico.

In relazione alle emissioni collegate nel documento cosisi riporta: *“ Si ricorda altresì che il WWF, insieme ad altre associazioni, ha presentato nel Marzo 2011 una diffida alla Regione Abruzzo affinché in relazione a quanto previsto dal Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria, si provveda, tra l'altro, ad attivare la rete di monitoraggio, ad aggiornare l'inventario delle emissioni, a pianificare il monitoraggio delle aree industriali, a sospendere qualsiasi procedura di valutazione ambientale di nuovi impianti che comportano emissioni in atmosfera e/o l'aggravio delle emissioni da traffico in assenza di dati aggiornati per tutti gli inquinanti di cui alle normative comunitarie e in assenza dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni”*.

-Stato di inquinamento del fiume Pescara.- Non si condivide quanto riportato dal proponente negli elaborati presentati in relazione al fatto che *“la falda acquifera del sito nel quale è previsto l'impianto non è in diretto collegamento con quella del fiume Pescara etc”*. *“Il principio di cautela impone al contrario , poiché l'area è a meno di 400 metri di distanza dal corso d'acqua, di considerare la falda sotterranea direttamente collegata, quanto meno sino a quando non sia stato comprovato scientificamente il contrario”*.

-Insufficiente monitoraggio della falda (Ottobre 2008) per diversi motivi:

- 1) Dati attendibili solo dopo un monitoraggio esteso ad una stagione pluviometrica;
- 2) Ad Ottobre la falda potrebbe risentire dello stato siccitoso dell'estate precedente;
- 3) La superficie piezometrica di una falda varia la sua posizione nel tempo etc.

- Profondità minima della falda a m. 3,11 rispetto al piano campagna. (approfondire attentamente intero paragrafo in sede di istruttoria finale).

*“L'area oggetto dell'intervento è nel comune di Rosciano, il cui territorio, a seguito dell'O.P.C.M. n. 3247 del 30 Marzo 2003 è interamente classificato in zona sismica 2 che non corrisponde , come erroneamente riferito nello Studio (pag. 26)- a basso grado di sismicità- ma corrisponde invece a un grado di sismicità medio,etc”*.

-Relativamente alle potenzialità dell'impianto ( trattamento rifiuti) il WWF testualmente riporta: “ *Dai dati presentati (par. 7.6: capacità della discarica 1000 mc/giorno; potenzialità dell'impianto di inertizzazione/stabilizzazione di circa 200 mc/giorno) si evince che circa l'80% (800 mc) dei rifiuti quotidianamente conferiti andrà in discarica senza alcun trattamento*”.

-Relativamente alle emissioni, l'osservazione proposta, sulla base di diverse considerazioni, anche sulla natura dei rifiuti, ritiene che: “*Non si può sostenere che nel caso in esame il biogas emesso nell'ambiente potrebbe attestarsi a livelli sensibilmente inferiori*”.

-Genericità nella descrizione del “*trattamento chimico dei rifiuti*”. In particolare nella osservazione, si fa rilevare la presenza negli elaborati di “*diverse Schede di Sicurezza*” relative a sostanze chimiche pericolose (acido cloridrico, ipoclorito di sodio) A detta del WWF “*mancono , almeno nello studio di impatto ambientale, informazioni sulle modalità d'uso, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento ...*”.

### **Comune di Rosciano-Ufficio Tecnico**

Le osservazioni a firma dell'ing. Mario Crivelli, n.q. di responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Rosciano vengono dallo stesso , così sintetizzate:

#### Osservazioni ed istanze in merito alla correttezza e completezza della documentazione trasmessa

Nell'osservazione si fa “*rilevare che l'elaborato A2-stralcio PRG- seppur datato luglio 2011, non risulta aggiornato. Etc..*” Nel merito si legge che nella “*cartografia aggiornata*” “*sull'area oggetto dell'intervento, la perimetrazione di un –vincolo archeologico- che nelle tavole allegate alla pratica di V.I.A. non risulta minimamente evidenziato*”.

#### Osservazioni ed istanze in merito a problematiche legate alla localizzazione:vincolo archeologico

L'osservazione “*fa rilevare che una notevole parte della discarica cade su una area a vincolo archeologico riportato sia nel vigente PRG ma soprattutto nella – carta archeologica della Provincia di Pescara-elaborata dal Ministero per i Beni Culturali-Soprintendenza per l'Abruzzo. Tale zona viene indicata quale – giacimento preistorico del Paleolitico*”... .

#### Osservazioni ed istanze in merito a problematiche legate alla localizzazione:la pianificazione provinciale e regionale sui rifiuti.

L'osservazione fa rilevare come nella Rel.21 , relativamente ai criteri localizzativi si fa riferimento esclusivamente al vigente P.R.G.R. , senza tener conto dei criteri di cui al Piano Provinciale Gestione Rifiuti.

In sostanza per il WWF il proponente non ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- 1) distanza dai centri abitati. In particolare si segnala come Villa Oliveti risulta ca 600 m. dall'impianto, Borgo S. Benedetto dista dal sito ca 100 m.. (In contrasto con il Piano Provinciale).
- 2) distanza da case sparse . Si segnala che la casa sparsa più prossima al sito si localizza a ca 65 m. dal sito e come nel raggio compreso tra i 250 e 300 m. si trovano altre case sparse. (In contrasto con il Piano Provinciale).
- 3) Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici. L'osservazione fa rilevare, che al contrario di quanto riportato nello studio dal proponente, come “*si evince dallo stralcio del P.R.G. vigente , una consistente porzione della discarica ricade all'interno del sito archeologico 13/16 etc*”.

#### Osservazioni ed istanze in merito a problematiche legate alla localizzazione:l'attività di cava

Tra l'altro il responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Rosciano testualmente scrive: “*Orbene se risulta vero il fatto che sia terminata la attività di cava vera e propria, risulta al sottoscritto che non sia*

*stata definitivamente svincolata da parte della regione Abruzzo l'attività di cava in essere nel sito in questione e pertanto si ritiene che non possa proporsi altra nuova e diversa attività nel sito in questione".*

#### Osservazioni ed istanze in merito a problematiche urbanistiche

Il Tecnico Comunale scrive che : *"La ditta richiedente la VIA ha presentato il 07.07.2011 istanza al Comune di Rosciano (ns. prot.5237) al fine di ottenere l'autorizzazione al Piano di Lottizzazione per l'intervento di cui alla VIA."... Inoltre che non risulta allo stesso, che la ditta MB DUMPING abbia presentato "istanza al fine di ottenere A.I.A. ". Etcc .*

#### Osservazioni ed istanze in merito a problematiche legate alla circolazione idrica sotterranea (falda)

L'associazione ambientalista, sottolinea come la presenza della falda ad una profondità compresa tra 3,11 em e 6,78 m., necessiterebbe di un monitoraggio più lungo , al fine di verificarne l'andamento e quindi garantire *"il giusto franco tra il piano di imposta della discarica e la quota di massima escursione della falda"*.

Inoltre , relativamente alla qualità delle acque sotterranee nell'osservazione, si sottolinea che i parametri da controllare dovrebbero essere tutti quelli indicati nel D.Lgs 36/03 e non solo i metalli, ciò al fine di avere un quadro completo delle qualità delle acque sotterranee.

*"Relativamente ai risultati degli analiti ricercati, nella relazione A.5 si evidenziano dei superamenti delle CSC per il manganese nei campioni prelevati in PzS4, per i solfati esclusivamente nel punto S7, per i nitriti nel campione prelevato in S6 e per boro presente praticamente in tutti i campioni prelevati. Le cause di tali superamenti per manganese , solfati e nitriti si attribuiscono alle origini naturali, nulla si dice sul superamento del parametro boro"*.

Quanto sopra, l'osservazione fa rilevare come andrebbero attuate le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i. (comunicazione agli Enti, attuazione delle misure di prevenzione etcc) . Non risultando al tecnico comunale, avviata nessuna procedura e mostrando già una parziale compromissione ... *"l'esecuzione della discarica appare evidentemente inattuabile"*.

#### Osservazioni ed istanze in merito alla geologia dei luoghi

L'osservazione segnala l'assenza dei risultati del monitoraggio concernente la stabilità dei fronti di cava.

#### Osservazioni ed istanze in merito a emissioni sonore

L'osservazione ritiene che lo studio di merito manca di *"riferimenti scientifici pregressi etcc"*.

Relativamente ad altri aspetti l'osservazione segnala inoltre che:

- 1) *"non è stata presa in considerazione la collocazione nelle vicinanze di aree di produzione di prodotti agricoli ed alimentari ai sensi del regolamento -CEE-n. 2081/92 e ai sensi del regolamento -CEE-n. 2092/91"*.
- 2) Non è possibile valutare correttamente l'impatto veicolare, in quanto non sono esplicitate le ore di funzionamento giornaliero dell'impianto. Etcc..
- 3) *"Nello schema di flusso, qualora il materiale NON necessiti di trattamento, ma sia invece necessario effettuare verifiche analitiche dovrebbe essere specificato:*
  - a) *quali siano i tempi di risposta delle analisi;*
  - b) *se le condizioni di sosta/stoccaggio in area non coperta siano idonei a garantire assenza di rischi, anche nell'evenienza che il materiale debba essere inviato ad altra destinazione."*

#### Comune di Rosciano

Il Comune di Rosciano ha inviato la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28.09.2011 avente ad oggetto: *Progetto di – impianto industriale di trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi con deposito nel*

suolo-ditta MB DUMPING GROUND TREATMENT srl-. Osservazioni alla istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 24 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.”

Rimandando al documento integrale che pur non fisicamente allegato alla presente v`a a formarne parte integrante e sostanziale se ne sottolineano e trascrivono alcuni brani ritenuti importanti al fine di consentire all'Autorità competente la migliore e più completa istruttoria della pratica de-quo.

#### Nelle Premesse

-“la zona denominata Pescara Secca della frazione denominata Villa Oliveti di questo Comune, avente destinazione urbanistica D2 (zona artigianale industriale e commerciale di espansione), sottoposta alla normativa di cui all'art. 43 bis della NTA del vigente PRG (allegato n. 1 e dell'art. 216 TULS, si attua mediante piano di lottizzazione”.

Nel citato art. 43 bis, cui ovviamente si rimanda, tra l'altro si legge che :

- “Ferme restando le specifiche destinazioni d'uso e di zona previste nel vigente PRG, all'interno del perimetro dei centri abitati e del territorio urbanizzato e comunque in prossimità delle zone residenziali del PRG, è, di norma, vietato l'insediamento di Industrie insalubri di I Classe”.Etc.

In relazione alla presentazione del progetto della Soc. MB DUMPING:

-“la questione ha originato una controversia amministrativa con l'Ente che è stata definita con sentenza del TAR Abruzzo sez. di Pescara n. 240/2009”.

-“in ottemperanza alla pronuncia del Tribunale Amministrativo , il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 in data 28.01.2010, su indicazione del legale dell'Ente nella causa, ha adottato apposita normativa tecnica di attuazione a modifica dell'art. 43 bis nel testo allegato”.

Nel dispositivo si formulano le osservazioni vere e proprie cui si rimanda integralmente.

#### **Sig. Gianfranco Passeri-Segretario Circolo PD di Rosciano**

L'osservazione del Sig. Gianfranco Passeri sintetizzata dallo stesso in diversi punti può essere così riassunta:

##### **Rosciano Terra del Gusto e di Cultura**

Si segnala come Rosciano abbia una vocazione territoriale alla produzione del vino e olio extravergine ed è parte delle Città del Vino d'Italia.

##### **Danni alla produzione agricola di qualità e rischio incidenti**

Si segnala la presenza nel comprensorio di aziende vinicole come Marramiero, Speranza, Roxan, Vigneti di Chiusa Grande e Bosco. L'impianto indurrebbe un danno di immagine a tali attività etc.

##### **Danni economici**

Perdita di valore delle abitazioni presenti in zona.Etc.

##### **Incertezza sui tempi**

“Nulla viene indicato nel progetto circa i tempi di attività previsti per l'impianto, che si presume comunque non siano brevi.” Etc.

#### **Sig. Di Cristoforo Luciano ed altri**

L'osservazione è schematizzata per punti e può essere così sintetizzata:

##### **A)Rilievi di ordine geologico**

1)Stabilità dei fronti di cava esistenti, etc;

2)Pendenza di sicurezza del cumulo rifiuti se si dovesse estendere sopra il piano di campagna;

3)Falda minitorata solo il mese di Ottobre 2008 e profondità minima pari a 3,11 m.. Minitoraggio almeno per una stagione pluviometrica.

4) Nella realazione sembra mancare un sistema di regimentazione delle acque superficiali”.

## **B) Rilievi di carattere urbanistico, ambientale e agroalimentare**

5) Distanza dai centri abitati e da case sparse;

-Area a rischio sismico di 2° categoria ;

-Zona “di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92 etcc”.

-Presenza “di rilevanti beni storici, artistici, archeologici (tratturo , vestigia Romane, giacimenti paleontologici);”

-Presenza di un canale di bonifica “subito aldilà dalla strada”;

## **C) Rilievi di carattere costruttivo**

-“Il capannone non è chiuso” (pag. n. 35 della Relazione Generale);

-“Le acque superficiali meteoriche, come indicato anche a pagina 19 dell’Elaborato Tecnico Descrittivo alla sezione D.2. parrebbero non subire alcuna azione depurativa: sembrerebbero, infatti, inviate alle vasche di prima pioggia e poi scaricate al fosso superficiale”.

## **Richiesta controdeduzioni alle osservazioni**

In data 03/11/2011 ns prot. n.9052/BNVIA è stata inviata alla ditta proponente la seguente nota:

*“In riferimento all’oggetto, al fine di consentire a questo ufficio di ottimizzare l’istruttoria e fornire al CCRVIA le più complete informazioni sulla pratica di che trattasi, si necessita acquisire da parte del proponente , le proprie controdeduzioni alle seguenti osservazioni allegate in fotocopia:*

1. *Comune di Rosciano (PE) ns. prot. 8191/2011;*
2. *Comune di Rosciano-Ufficio Tecnico ns. prot. prot. 8437/2011;*
3. *Circolo PD di Rosciano ns. prot. 8435/2011;*
4. *WWF Chieti ns. prot. 8436/2011;*
5. *Sig. Di Cristoforo Luciano ed altri ns. prot. 8434/2011.*

*L’ufficio istruttore, anche al fine di evitare inutili ripetizioni, anche sulla base delle Vs. controdeduzioni, si riserva di richiedere eventuali integrazioni, necessarie al successivo esame da parte dell’Autorità competente.”*

## **Controdeduzioni trasmesse dal proponente**

In data 27.06.2012 ns. prot. n. 5207 il proponente ha inoltrato la nota di “risposta alle osservazioni” pervenute, allegando inoltre la seguente documentazione:

-Nota a firma del sig. Di Giovanni Guido indirizzata al Servizio Attività Estrattive ed al Comune di Rosciano concernente la comunicazione per avvenuta fine coltivazione cava etcc.

-Sentenza TAR ABRUZZO-Sezione di Pescara n. 01029/2009.

## **Sintesi delle controdeduzioni**

### Osservazione del Comune di Rosciano

Il proponente ritiene infondata l’osservazione in quanto il Comune ha modificato le NTA, inserendo la parte relativa alle attività insalubri, dopo l’attivazione delle procedure V.I.A. ed A.I.A. A tal proposito allega la sentenza n. 01029/2009 del Tar Abruzzo.

### Osservazione del Comune di Rosciano-Ufficio Tecnico

-Relativamente al vincolo archeologico, il proponente fa rilevare che è assurda “la sua riproposizione” , in considerazione del fatto che il sito in questione è stato interessato da un’attività estrattiva per quasi trenta anni ed una profondità di ca 50 mt.”*Il Comune era tenuto ad aggiornare la cartografie in fase di*



*rielaborazione del nuovo PRG, cosa non fatta, come anche con la cartografia del Piano paesistico che ha declassato la zona”.*

-Relativamente al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, il proponente rimarca il fatto che il Comune doveva tener conto delle previsioni in sede di revisione del PRG. (*Cosa non fatta*). Per quanto riguarda le distanze la MB DUMPING ritiene che lo stesso Comune doveva fare le osservazioni al Piano Provinciale, *“oltre a tenere conto nella pianificazione urbanistica di quanto sulle Planimetrie Provinciali”.*

Nel merito dell'intervento de-quo, si rimanda allo S.I.A..

-Relativamente alle problematiche sollevate sulla cava, il proponente asserisce che il ripristino è stato fatto *“come da progetto”*; La comunicazione di chiusura il 29 gennaio 2007 con svincolo della polizza ad ottobre 2009.

-Relativamente all'osservazione inerente l'A.I.A., si precisa che *“la stessa è stata presentata in data 16.02.2009 sia alla Regione che al Comune”.*

Per le altre osservazioni inoltrate dall'ufficio tecnico si rimanda agli elaborati allegati alla V.I.A., non si ritrovano controdeduzioni specifiche alle altre osservazioni pervenute (WWF, circolo PD, privati cittadini).

Da ultimo la Società precisa che *“il Comune di Rosciano, oltre ad aver autorizzato a circa 200 mt dal sito del Nostro progetto una attività rientrante nella categoria PERICOLOSE, ha in progetto di realizzare l'impianto di depurazione sul terreno fronteggiante il sito oggetto di VIA”.*

#### **SENTENZA N. 01029/2009 TAR ABRUZZO-Sez. di Pescara**

Nel ricorso si richiedeva tra le altre l'annullamento della deliberazione 26.02.2009 n.8 con cui il Consiglio Comunale di Rosciano ha riadottato la variante parziale al p.r.g. e della deliberazione consiliare 3.4.2009 n. 36 di definitiva approvazione limitatamente all'art. 43 bis delle N.T.A.-

Il ricorso è stato accolto.

#### **ULTERIORE RICORSO DELLA SOC. MB DUMPING C/O TAR ABRUZZO SEZ. PESCARA**

Premesso che, al fine di fornire all'Autorità competente le più complete informazioni su tale contenzioso, si è richiesta la collaborazione della Ns. avvocatura che ha notiziato con e-mail del 15 c.m..

Il ricorso (2011) contro il Comune di Rosciano ed altri riguarda la richiesta di *“annullamento, previa sospensiva”* di:

- a) Della deliberazione del Consiglio Comunale di Rosciano n. 32 del 28.09.2011, pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale dell'Ente il giorno 29.09.2011, trasmessa alla ricorrente MB Dumping con nota del 6.10.2011 e ricevuta il successivo 11.10.2011, avente ad oggetto: *“ Progetto di impianto industriale di trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi con deposito nel suolo-Ditta MB Dumping Ground Treatment Srl. Osservazioni alla istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 24 del D.lvo n. 152/2006 e s.m.i.”;*
- b) *Della deliberazione del Consiglio Comunale di Rosciano n. 2 del 28.01.2010, recante-Modifica art. 43 bis delle N.T.A. del vigente P.R.G. del Comune di Rosciano avente ad oggetto:-Zona D2 Attività Artigianale Industriale e Commerciale di Espansione-Località Pescara Secca e Pescara Secca bis”;*

Dalla consultazione del sito internet del TAR emerge che allo stato non sono stati emessi provvedimenti.

#### **Prime considerazioni e valutazioni sottoposte all'istruttoria dell'Autorità competente**

Le osservazioni pervenute, salvo alcune, palesemente non appropriate, appaiono complessivamente pertinenti, le controdeduzioni trasmesse dal proponente invece, a parere del relatore, non sono tali da chiarire e confutare puntualmente tutte le problematiche sollevate.

Quanto sopra, si ritiene comunque necessario, sottoporre all'attenzione del C.C.R.V.I.A., alcune considerazioni preliminari, su alcuni aspetti della pratica de-quo, che si reputa debbano essere attentamente approfonditi in fase istruttoria, in sede di Comitato.

Và valutata necessariamente, una possibile carenza complessiva dello Studio di Impatto Ambientale, che non sembra rispettare le indicazioni di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i..

In particolare:

- relativamente al quadro programmatico ed in particolare alla verifica dei criteri localizzativi di cui al vigente Piano Regionale Rifiuti (L.R. 45/2007) , si rimarca la totale assenza di qualsiasi approfondimento connesso con quelli riferibili alla “*Protezione della popolazione dalle molestie*”:

1) *Distanza da centri e nuclei abitati;*

2) *Distanza da funzioni sensibili;*

3) *Distanza da case sparse.*

A tal proposito l’elaborato 34-Planimetria individuazione edifici, è stata chiaramente impostata su cartografia non aggiornata. Basta consultare le carte attualmente disponibili (es. voli 2007 e 2010) per riscontrare la presenza del già citato Borgo S. Benedetto, che nelle osservazioni si asserisce localizzarsi a ca 100 m. dal sito interessato dall’intervento.

Sempre in relazione ai criteri localizzativi di cui alla L.R. n. 45/2007, dall’esame cartografico, sembrano perlomeno poco chiariti, gli aspetti connessi con la “*Protezione delle risorse idriche*”.

Relativamente ai superamenti delle CSC (*Allegato A.5 relazione tecnica stato qualità ambientale delle matrici terreno ed acque sotterranee*), non è chiaro se siano state considerate e/o attivate le procedure di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i..

Il proponente alle pagg. nn. 4 e 5 della relazione di cui sopra testualmente riporta:

*“Per le acque sotterranee come riportato nel paragrafo precedente, ci sono superamenti che riguardano esclusivamente il manganese PzS4 (56,8 µg/l) e S7 (73,3 µg/l); superamenti questi, di poco superiore alle CSC (50 µg/l) che possono essere ricondotti a cause di origine naturali legate alla composizione delle formazioni geologiche facenti parte dell’acquifero e al tempo di permanenza/interazione acqua/terreno, che nel caso specifico risulta particolarmente elevato, trattandosi di un “serbatoio” molto poco permeabile. Superamenti delle CSC inoltre, sono stati riscontrati per nitriti e solfati rispettivamente nel punto S6 (733 µg/l) e nel punto S7 (352 mg/l), ubicati a valle idrogeologico l’S7e al centro del sito l’S6.*

*Anche per i solfati si ritiene con ogni probabilità che possono essere ricondotti a cause di origine naturali o/e legate alla attività agricola che è stata effettuata nel recente passato sul sito dopo la chiusura della cava di argilla.*

*La presenza di nitriti infatti può essere ricondotta all’uso di fertilizzanti azotati e alla trasformazione dei nitrati ad opera dei batteri presenti nel terreno”.*

- relativamente al quadro progettuale, si sottolinea come la discarica asservita all’impianto di trattamento, è classificata per rifiuti non pericolosi e l’elenco dei rifiuti proposti, contempla tutti i codici CER di tali rifiuti.

A parere del relatore e pertanto se ne rimanda alla valutazione delle specifiche professionalità, presenti in Comitato, si è verificato come nel progetto, non è perfettamente chiaro, il ruolo dell’impianto di trattamento chimico-fisico a servizio della discarica. In considerazione delle caratteristiche dei rifiuti, si potrebbe ritenere che lo stesso sia finalizzato , più che a renderli “inerti”, a disidratarli e solidificarli, in particolare quelli di natura fangosa o pulviro lenta.

Relativamente alle emissioni, nella relazione si parla spesso di scarsa possibilità di produzione di biogas dalla discarica, seppure nell’elenco dei rifiuti, sono presenti tutti quelli a matrice organica biodegradabile, quali residui dell’industria agroalimentare, fanghi derivanti dai trattamenti biologici delle acque, rifiuti urbani non compostati, etc.

Poiché non pare essere prevista alcuna limitazione a questi conferimenti, o settorializzazione della discarica per il deposito degli stessi, il problema dello sviluppo di una importante formazione di biogas sembra del tutto sottovalutato.

- relativamente al quadro ambientale si può evidenziare come il quadro emissivo necessario ad una stima attendibile degli impatti sembra estremamente sommario (non ci sono dati).

A tal proposito, ad esempio, non è indicata alcuna previsione sulla produzione di percolato e sui criteri di dimensionamento del sistema di stoccaggio.

Non è possibile pertanto prevedere la frequenza dei viaggi per l'allontanamento del percolato verso gli impianti di smaltimento finale; in realtà nello Studio non viene fatta alcuna valutazione dell'impatto sul traffico per la viabilità esterna , generato dalla realizzazione dell'impianto e dal flusso di rifiuti in ingresso. Per quanto involontariamente non riportato e/o poco chiaro , si rimanda a tutta la documentazione in atti.